



**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
E DOCUMENTI ALLEGATI**



PROVINCIA DI CUNEO

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Claudia Calandra

Dott.ssa Aurora Manavella

Dott. Walter Rotondaro



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 5 del 06/03/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, della Provincia di Cuneo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 6 marzo 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Claudia Calandra

Dott.ssa Aurora Manavella

Dott. Walter Rotondaro

SOMMARIO

PREMESSA	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 – NOTA INTRODUTTIVA.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	9
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	16
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	20
FONDI E ACCANTONAMENTI	21
INDEBITAMENTO.....	23
ORGANISMI PARTECIPATI	24
PNRR	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	26
CONCLUSIONI.....	27

PREMESSA

I sottoscritti Dott.ssa Claudia Calandra, Dott.ssa Aurora Manavella, Dott. Walter Rotondaro revisori dei conti nominati con D.C.P. n. 42 del 12/07/2021;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011.

– che è stato ricevuto in data 24/02/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 5 in data 23/02/2023, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 20/02/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

5

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Provincia di Cuneo registra una popolazione al 01.01.2022, di n. 580.155 abitanti.

L'Ente:

- **non è** in disavanzo.
- **non è** in piano di riequilibrio.
- **non è** in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024, ed anche successivamente nei limiti delle variazioni concesse.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio, nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Provinciale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **è** adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 **non è stata prevista** l'applicazione avanzo accantonato/vincolato presunto.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 23/05/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 17/05/2022 con verbale n. 5.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 21.005.902,11
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 13.084.786,80
b) Fondi accantonati	€ 1.833.050,04
c) Fondi destinati ad investimento	€ 3.204.510,97
d) Fondi liberi	€ 2.883.554,30
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 21.005.902,11

L'applicazione dell'avanzo 2021 al Bilancio 2022 è riepilogato nel seguente prospetto:

AVANZO 2021	INIZIALE	UTILIZZO		RESIDUO
		parte corrente	parte capitale	
PARTE ACCANTONATA	1.833.050,04			1.833.050,04
FCDE	1.814.010,38			1.814.010,38
Fondo perdite partecipate	19.039,66			19.039,66
PARTE VINCOLATA	13.084.786,80	230.594,94	4.510.709,68	8.343.482,18
PARTE DESTINATA	3.204.510,97		2.622.647,26	581.863,71
PARTE DISPONIBILE	2.883.554,30	795.144,86	1.483.698,16	604.711,28
TOTALE	21.005.902,11	1.025.739,80	8.617.055,10	11.363.107,21

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021, non ricorrendo la necessità.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità:	52.278.654,80 €	45.535.973,69 €	42.536.347,54 €
di cui cassa vincolata	2.388.230,32 €	1.382.413,24 €	1.325.105,12 €
anticipazioni non estinte al 31/12	- €	- €	- €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

NOTA INTRODUTTIVA

Quadro generale

La predisposizione del Bilancio 2023-2025 si inserisce nell'ambito di un processo storico di progressiva riduzione delle risorse assegnate alle Province, iniziata con la riforma dettata dalla L. 56/2014, che di fatto ha depauperato tali enti di preziose risorse umane, ricollocate o assorbite dalle Regioni, e proseguito con la legislazione conseguente al referendum costituzionale del 4/12/2016 per la loro abolizione, attraverso un percorso non scevro di contraddizioni e ripensamenti.

La Corte dei conti ha più volte sottolineato come le risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio abbiano rappresentato, in questi anni, un'entrata solo nominale. Le decurtazioni hanno determinato, addirittura, il fenomeno dei "trasferimenti negativi", che si concretizzano in un obbligo forzoso di rimborso a carico degli enti provinciali. L'applicazione delle norme di contenimento della finanza

pubblica ha, cioè, progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le province: per la quasi totalità delle province e delle città metropolitane il saldo algebrico si conclude con una posizione debitoria nei confronti dello Stato che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate (Camera dei deputati – Servizio Studi XVIII Legislatura)

La riforma della finanza provinciale avviata dalle leggi di bilancio 178/2020 e 234/2021 ha apportato un consistente correttivo a questo impianto, che si muove essenzialmente su due linee di intervento:

- lo stanziamento di nuovi contributi statali per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali (fondo per le funzioni fondamentali);
- riformulazione delle modalità di riparto del fondo unico, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni.

Il percorso avviato risulta tuttavia attualmente ancora *in itinere* e lascia un quadro incompiuto, non condiviso ed ancora incerto, che di fatto continua ad incidere sulla attività programmatica delle Province.

In questo complicato contesto si sono inseriti fenomeni contingenti, a partire dalla crisi economica 2007-2008, alle più recenti recessioni conseguenti alla pandemia da Covid-19 e al conflitto russo-ucraino, con le relative ricadute in termini di pesanti incrementi dei costi energetici e di fenomeni inflattivi, alle quali si è provveduto finora con trasferimenti a carattere straordinario dallo Stato centrale a favore degli enti territoriali.

Programmazione dell'Ente

Come si evince dal DUP 2023-2025 che accompagna il presente bilancio, le previsioni di entrata sono state effettuate alla luce delle risicate risorse sulle quali si può al momento fare ragionevole affidamento (Fondo funzioni fondamentali, Fondo per la continuità dei servizi, Trasferimenti per piani di sicurezza strade e scuole, Fondo funzioni delegate dalla Regione); si apre al contempo uno scenario preoccupante per quanto attiene al trasferimento della Regione Piemonte per il canone demaniale delle grandi derivazioni idroelettriche, per il quale al momento la Provincia di Cuneo risulta fortemente penalizzata dalle scelte operate dalla Regione per il 2023. Alle stimate minori risorse da trasferimenti si provvede attraverso il ricorso alla leva tariffaria legata alle attività istruttorie svolte dall'ente, sulla quale tuttavia la capacità di intervento per le amministrazioni provinciali rimane di modesta incidenza e condizionata da dinamiche esogene (maggiore/minore vivacità delle richieste che verranno avanzate dagli utenti per i servizi gestiti dall'ente), e l'introduzione di politiche maggiormente incisive nella repressione delle violazioni al codice della strada, le cui entrate vanno considerate con particolare prudenza, sia per quanto attiene alla previsione che per il loro impiego, non essendo disponibili dati storici di confronto e cioè fino a quando non costituiranno un dato stabile e consolidato.

Sotto il profilo della spesa le previsioni, oltre a tener conto del tasso di inflazione programmato e di stime attentamente ponderate per il costo delle utenze, sono improntate a garantire i soli servizi essenziali.

Indicazioni dell'Organo di Revisione

Alla luce di quanto sopra premesso, l'Organo di Revisione, pur ritenendo sussistente in fase di programmazione l'equilibrio di bilancio anche sulla base delle attestazioni rese dai responsabili dei servizi competenti e delle analisi condotte, **raccomanda**:

- il monitoraggio costante dell'andamento delle entrate del Titolo I e III, con impegno di riferirne al Collegio mensilmente, accompagnata da una situazione generale sugli equilibri di bilancio in termini di competenza;
- il monitoraggio costante da parte degli uffici addetti alla rilevazione dei consumi energetici ed altre utenze, con l'indicazione di riferirne al Collegio in caso di scostamenti significativi, sia positivi che negativi, rispetto al dato previsionale;
- l'accelerazione dell'approvazione del Rendiconto 2022, allo scopo di quantificare al più presto il dato relativo all'avanzo 2022, per l'impiego immediato ed efficace delle risorse disponibili;

- al responsabile del servizio finanziario, a cui compete il controllo sugli equilibri finanziari ai sensi dell'art 147-quinquies, di valutare attentamente l'opportunità di proporre in via anticipata il provvedimento di salvaguardia degli equilibri, il cui termine è previsto entro il 31 luglio, qualora si rendesse necessario nel corso della gestione;

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 9.642.794,90	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 72.970.405,69	€ 88.377.647,73	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 43.918.514,42	€ 45.264.000,00	€ 45.163.000,00	€ 45.163.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 26.278.838,91	€ 19.384.440,13	€ 19.058.514,77	€ 19.058.514,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 4.473.784,76	€ 6.027.400,00	€ 5.907.000,00	€ 5.904.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 62.684.467,74	€ 84.615.396,92	€ 18.810.207,26	€ 5.907.903,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 110,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 5.250.956,87	€ 500.000,00	€ 3.791.705,08	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 17.386.962,44	€ 17.386.962,44	€ 17.386.962,44	€ 17.386.962,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 242.606.835,73	€ 261.555.847,22	€ 110.117.389,55	€ 93.420.380,21

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 72.358.488,38	€ 67.893.346,36	€ 65.555.514,77	€ 65.265.514,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 148.973.384,91	€ 172.023.538,42	€ 22.601.912,34	€ 5.907.903,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 3.888.000,00	€ 4.252.000,00	€ 4.573.000,00	€ 4.860.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 17.386.962,44	€ 17.386.962,44	€ 17.386.962,44	€ 17.386.962,44
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 242.606.835,73	€ 261.555.847,22	€ 110.117.389,55	€ 93.420.380,21

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che **sia stato applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

Lo schema di Bilancio 2023-2025 accoglie già la quantificazione di FPV di entrata, e conseguenti impegni di spesa, come risultante dalle seguenti determinate del Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio:

- Determina n. 172 del 13/02/2023 avente ad oggetto: PRIMO RIACCERTAMENTO PARZIALE DEI RESIDUI E RELATIVA REIMPUTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.
- Determina n. 191 del 17/02/2023 avente ad oggetto: SECONDO RIACCERTAMENTO PARZIALE DEI RESIDUI E RELATIVA REIMPUTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Su tali determinate, l'Organo di revisione ha rilasciato parere rispettivamente con verbale n. 2 del 08/02/2023 e n. 3 del 15/02/2023.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 88.377.647,73
FPV di parte corrente applicato	€ 1.469.506,23
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 81.355.101,50
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€ 5.553.040,00
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€ 222.457,50
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 1.032.704,55
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ 214.344,18
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Totale FPV entrata parte corrente	€ 1.469.506,23
Entrata in conto capitale	€ 81.355.101,50
Assunzione prestiti/indebitamento	€ 5.553.040,00
Totale FPV entrata parte capitale	€ 86.908.141,50
TOTALE	€ 88.377.647,73

Come evidenziato dai prospetti, in fase di previsione, non è stanziato FPV di spesa sull'anno 2023, che verrà quindi determinato al più tardi in occasione del riaccertamento dei residui al 31/12/2023. L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo (per anno 2022 sul 2023).

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Si rinvia, per il controllo e la salvaguardia degli equilibri, alle raccomandazioni contenute nella Nota Introduttiva.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		42.536.347,54			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	1.469.506,23	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	-	70.675.840,13	70.128.514,77	70.125.514,77
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	-	67.893.346,36	65.555.514,77	65.265.514,77
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		-	1.025.867,09	1.025.867,09	1.025.867,09
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	4.252.000,00	4.573.000,00	4.860.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		-	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti(2)	(+)	-	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M		-	-	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	-	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	86.908.141,50	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	-	85.115.396,92	22.601.912,34	5.907.903,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	-	172.023.538,42	22.601.912,34	5.907.903,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	0,00	0,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00		0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00		0,00	0,00

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Gli stanziamenti di cassa sono stati calcolati sommando alle previsioni di competenza 2023 la totalità dei residui presunti, senza ulteriori considerazioni in merito al prevedibile andamento delle riscossioni e dei pagamenti basato sui criteri di esigibilità definiti dai principi contabili.

Le uniche differenze al criterio suesposto sono relative alle spese in parte corrente collegate alla Missione 20 per lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi e fondi di riserva ed alle spese in parte capitale, in cui le previsioni di cassa sono formulate in base alla prospettiva realizzazione degli interventi finanziati.

Tale scelta è dettata dalla volontà di evitare il ricorso a variazioni esclusivamente di cassa durante l'esercizio e garantisce comunque un saldo di cassa non negativo.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi dovrebbero partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per euro 1.325.105,12.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135. Le entrate da alienazioni previste, per un importo di euro 3.000,00 si riferiscono a cessioni di reliquati stradali, di scarso rilievo.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

L'articolo 7, comma 2, del d.l. n. 78/2015 ha previsto la possibilità, inizialmente per il solo anno 2015, di utilizzare liberamente i risparmi di linea capitale derivanti dalla rinegoziazione, senza vincolarli per spese di investimento o a riduzione di debito; successivamente la possibilità di utilizzare senza vincoli di destinazione le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui è stata più volte prorogata, da ultimo con il DL 228/2021 che, intervenendo sul DL 78/2015, ha esteso tale possibilità fino all'anno 2024. L'estensione all'esercizio 2025 è stata recentemente introdotta dall'art. 3-ter del DL 198/2022 (cd Milleproroghe), convertito in legge.

14

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **abbia correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) verrà approvato dal Consiglio Provinciale nella stessa seduta consiliare precedendo l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

Sul DUP l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 4 del 06/03/2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (Decreto del Presidente n. 34 del 24/02/2023) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (Decreto del Presidente n. 34 del 24/02/2023).

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è contenuta nel DUP ed è stata redatta secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in

data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Il documento di programmazione del fabbisogno è destinato a confluire nel PIAO 2023-2025, il cui termine ultimo di approvazione è stato differito al 30 maggio 2023 dalla Legge di Bilancio 2023.

L'attuazione del piano assunzionale previsto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, tiene conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa (si rinvia alla sezione dedicata al personale).

L'Organo di revisione **ritiene** che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è contenuto nel DUP 2023/2025.

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione prende atto che non sono previsti incarichi di collaborazione.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha dedicato** uno specifico paragrafo della nota Integrativa al PNRR.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate tributarie

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 31 del 17/02/2023 sono state confermate le aliquote delle imposte e dei tributi provinciali come risulta dalla tabella che segue.

**PROVINCIA DI CUNEO
– ALIQUOTE IMPOSTE E TRIBUTI –**

	Aliquote applicate dal 2015 al 2023	
Imposta assicurazione - RCA	16%	gettito legato all'andamento mercato assicurazioni autoveicoli
Imposta provinciale trascrizione - IPT	maggiorazione 30% delle tariffe base	gettito legato all'andamento mercato autoveicoli
Tributo esercizio funzioni tutela ambiente - TEFA	5%	gettito legato all'andamento della tassa o tariffa raccolta rifiuti

Le previsioni sono in linea con l'andamento dell'esercizio precedente; il raffronto con i dati storici risulta scarsamente significativo per gli effetti provocati dalla crisi da Covid-19 su alcune categorie di entrata.

Trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti da amministrazione centrale sono state previste sulla base degli attuali stanziamenti statali del fondo funzioni fondamentali delle province, già disposti con la L. 178/2020, ai quali si aggiunge il fondo per garantire la continuità dei servizi erogati di cui all'art. 27, c. 2 del D.L. n. 17/2022 (spettanze 2023 euro 252.126,22, già incassato alla data odierna).

Le previsioni di periodo, raffrontate con le previsioni definitive 2022, sono riepilogate nella seguente tabella:

	2022 previsioni definitive	2023	2024	2025
ENTRATA - TRASFERIMENTI CORRENTI				
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	16.227.943,77	14.385.514,33	14.542.014,77	14.542.014,77
di cui Fondi ex. art. 1 c. 783-784 L.178/2020	12.076.979,03	12.582.993,33	13.342.014,77	13.342.014,77
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	8.886.714,14	4.998.925,80	4.516.500,00	4.516.500,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e resto del mondo	1.164.181,00	-	-	-
TOTALE	26.278.838,91	19.384.440,13	19.058.514,77	19.058.514,77
PARTE SPESA				
Trasferim.correnti per concorso delle province alla finanza pubblica	19.698.734,13	19.608.758,57	19.473.795,22	19.473.795,22
Concorso netto alla finanza pubblica	- 7.621.755,10	- 7.025.765,24	- 6.131.780,45	- 6.131.780,45

La tabella indica il concorso netto dell'ente alla finanza pubblica,

Entrate extra tributarie

Dette risorse comprendono i proventi dei servizi pubblici derivanti da beni dell'Ente, i proventi dell'attività di controllo delle irregolarità, interessi attivi, rimborsi e recuperi diversi

Le previsioni 2023-2025, raffrontate con le previsioni definitive 2022, sono riepilogate nella seguente tabella:

	2022 previsioni definitive	2023	2024	2025
Vendita di beni e servizi ed proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.358.867,52	3.206.400,00	3.206.000,00	3.206.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	660.000,00	1.726.000,00	1.726.000,00	1.726.000,00
Altri interessi attivi	-	20.000,00	-	-
Altre entrate da redditi di capitale	156.127,24			
Rimborsi e altre entrate correnti	1.298.790,00	1.075.000,00	975.000,00	972.000,00
TOTALE	4.473.784,76	6.027.400,00	5.907.000,00	5.904.000,00
FCDE stanziato	542.000,00	1.025.867,09	1.025.867,09	1.025.867,09

L'incremento della prima Tipologia è conseguente alla revisione delle tabelle relative ai diritti dovuti all'ente per le istruttorie sui servizi erogati, quali ad esempio, istruttorie per il rilascio delle concessioni di derivazione delle acque, delle autorizzazioni ambientali, attività estrattive, impianti di gestione dei rifiuti, ecc...; le previsioni sono state formulate sulla base dei trend storici delle richieste periodicamente evase con l'applicazione dei nuovi diritti.

La seconda Tipologia comprende lo stanziamento di euro 1.201.000 per ciascuna annualità di sanzioni per violazione del codice della strada, per le quali l'ente prevede di avviare l'introduzione di nuovi rilevatori di velocità. Come già evidenziato nelle note introduttive, tali entrate vanno considerate con particolare prudenza, sia per quanto attiene alla previsione che per il loro impiego, non essendo disponibili dati storici di confronto e ciò fino a quando non costituiranno un dato stabile e consolidato.

In merito allo stanziamento a FCDE si rinvia all'apposito pf.

L'Organo di revisione rammenta inoltre che tali entrate sono soggette a specifici vincoli di destinazione ai sensi del Dlgs 285/1992 (Codice della strada), per il cui rispetto dovrà essere assunto specifico provvedimento.

18

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti, relativamente alle sanzioni trasferite dai comuni ai sensi dell'art. 142 comma 12bis.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

MACROAGGREGATI				previsioni definitive	proiezioni		
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		59.253.770,18	64.405.212,59	72.358.488,38	67.893.346,36	65.555.514,77	63.265.514,77
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	11.244.461,92	12.137.887,98	13.814.064,04	14.183.264,55	13.108.450,00	13.108.450,00
02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	875.126,95	842.866,61	1.033.770,65	1.023.000,00	1.015.000,00	1.015.000,00
03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	26.440.747,32	30.553.912,58	25.705.555,55	23.480.120,35	22.297.102,46	20.020.102,46
04	TRASFERIMENTI CORRENTI	14.820.817,58	14.932.086,62	23.764.352,53	22.097.794,37	21.957.795,22	21.957.795,22
05	TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	-	-	-	-	-	-
06	FONDI PEREQUATIVI	-	-	-	-	-	-
07	INTERESSI PASSIVI	4.928.507,14	4.921.345,91	4.832.300,00	4.965.000,00	5.033.000,00	5.020.000,00
09	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	13.689,38	7.768,82	13.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
10	ALTRE SPESE CORRENTI	930.419,89	1.009.344,07	3.195.445,61	2.135.167,09	2.135.167,09	2.135.167,09
TOTALE GENERALE TITOLO 1		59.253.770,18	64.405.212,59	72.358.488,38	67.893.346,36	65.555.514,77	63.265.514,77

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Si rappresentano nella seguente tabella le previsioni di spese per consumi energetici:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Utenze (PDC U.1.03.02.05.)	620.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Utenze (PDC U.1.03.02.05.)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Utenze (PDC U.1.03.02.05.)	7.002.253,00	4.712.337,42	5.075.102,46	4.778.102,46
Utenze (PDC U.1.03.02.05.)	335.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE	8.027.253,00	5.682.337,42	6.045.102,46	5.748.102,46

Si evidenzia che il trasferimento dello Stato per fondo garanzia continuità dei servizi è attualmente previsto in euro 252.126,00, per la sola annualità 2023; nel 2022 i vari decreti energia approvati in corso d'anno hanno portato ad un introito per l'ente di oltre due milioni 2.269.253. Le previsioni di spesa sono state effettuate dai vari responsabili secondo le più prudenti stime basate sulle attuali condizioni di mercato dell'energia, oltreché dei consumi storici dell'ente; è di tutta evidenza che l'assenza di adeguate provvidenze statali a ristoro dei maggiori oneri, quale desumibile dalla legislazione vigente, costringerà tutti gli enti locali a dirottare ogni risorsa disponibile, ordinaria e straordinaria, al sostenimento dei costi delle utenze, allo scopo di assicurare almeno i servizi essenziali, e segnatamente per la Provincia di Cuneo, la regolare apertura delle scuole medie superiori.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 1bis del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente si colloca nella fascia demografica d), per la quale il valore soglia è del 19,7%.

L'Ente, ricorrendone i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del Decreto Interministeriale 11 gennaio 2022, attuativo per le Province e le Città metropolitane dell'art. 33, co. 1bis del d.l. 34/2020).

L'Organo di revisione **ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022 (cfr parere al DUP 2023-2025).

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 23.414.609,61, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dai prospetti trasmessi dall'ufficio personale e conservati agli atti;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 170.941,66 (341.883,32*50%);

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tenga conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio o **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 172.023.538,42;
- per il 2024 ad euro 22.601.912,34;
- per il 2025 ad euro 5.907.903.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

Investimenti senza esborsi finanziari

Nel bilancio 2023-2025 non sono programmati investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 209.300,00 pari allo 0,308% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 209.300,00 pari allo 0,319% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 209.300,00 pari allo 0,321% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 405.000;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 1.025.867,09 per l'anno 2023;
- euro 1.025.867,09 per l'anno 2024;
- euro 1.025.867,09 per l'anno 2025;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo. In particolare:

L'Ente ha individuato, in continuità con gli esercizi precedenti, le seguenti voci di entrata sulle quali stanziare il FCDE:

- a) Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cap. 12800000 – E.3.01.03.01)
- b) Tutte le entrate extra-tributarie della Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Criteri per il calcolo FCDE su entrata sub a)

Per quanto attiene all'entrata sub a), è stato utilizzato il metodo ordinario.

E' stata applicata la metodologia di calcolo prevista dall'esempio n. 5 del Principio contabile 4/2 del Dlgs 118/2011, utilizzando come quinquennio di riferimento il periodo 2017/2021 (ultimi cinque consuntivi) e avvalendosi della facoltà di considerare fra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente secondo la seguente formula:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X
Accertamenti esercizio X

E' stato utilizzato il criterio della media semplice, effettuando la somma quinquennale delle riscossioni rapportata alla somma quinquennale degli accertamenti.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100, senza avvalersi di alcuna riduzione.

Criteri per il calcolo FCDE su entrata sub b)

La Tipologia 200, la cui previsione è pari ad euro 1.726.000 per ciascuna annualità, contiene un insieme variegato di capitoli relativi a proventi derivanti da sanzioni per illeciti. Le voci maggiormente significative sono relative alle contravvenzioni per violazione del codice della strada (euro 1.201.000 per ciascuna annualità) e alle contravvenzioni in materia di smaltimento rifiuti e acque reflue (euro 400.000 per ciascuna annualità).

Poiché l'importo previsto per le sanzioni CDS non ha riferimenti pregressi, in quanto l'Ente intende installare ex novo sistemi per la rilevazione di violazione dei limiti di velocità, avviando una diversa e più incisiva politica di prevenzione per la sicurezza stradale e di repressione degli illeciti, si è ritenuto prudentiale accantonare un importo pari al 50% delle entrate previste. Tale percentuale è stata estesa a tutti i capitoli appartenenti alla Tipologia 200.

A riguardo il Collegio osserva che lo stanziamento del FCDE riferito a tutte le entrate Tipologia 200, escluse le sanzioni CDS, è senz'altro più elevato di quello emergente dal criterio della media quinquennale precedente.

Non avendo tuttavia ulteriori parametri di riferimento, si raccomanda in corso d'anno un continuo monitoraggio delle riscossioni riferite alle contravvenzioni elevate, rivalutando qualora necessario le previsioni di entrata e la congruità del Fondo accantonato.

Fondi per spese potenziali

Non vi sono accantonamenti per spese potenziali.

In particolare, dalla ricognizione del contenzioso in corso non risultano eventi che necessitino di specifici accantonamenti (come da attestazione del Responsabile dell'Ufficio Legale del 22.02.2023).

Non risulta necessario lo stanziamento al fondo perdite società partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Si richiama quanto previsto dal Principio contabile 4/2, al pf. 5.2 a)

"Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione".

Si invita l'Ente a verificare, nel corso dell'esercizio, l'emergere di spazi finanziari per procedere all'accantonamento auspicato dal principio contabile.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Sulla base delle verifiche condotte, l'Ente al 31.12.2022 **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Si fa rinvio a quanto indicato in Nota Integrativa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2021
Fondo rischi contenzioso	
Fondo oneri futuri	
Fondo perdite società partecipate	19.039,66
Altri fondi	

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **siano** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

Nel periodo 2023-2025 è prevista l'accensione di un nuovo mutuo, per complessivi euro 4.291.705,08 (piano ventennale), articolato su due annualità 2023 e 2024, per il parziale finanziamento di nuovo plesso scolastico per scuole superiori nel comune di Mondovì. L'intervento complessivo ammonta ad euro 9.190.000 e trova riscontro nel piano OO.PP.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Debito residuo all'1/1 (+)	135.017.910,96	130.732.392,65	131.844.913,88	128.093.388,38	127.312.452,87
Nuovi prestiti contratti nell'anno (+)	100.000,00	5.000.000,00	500.000,00	3.791.705,08	-
Rimborso prestiti (-)	4.385.517,40	3.887.478,77	4.251.525,50	4.572.640,59	4.859.157,92
Altre variazioni (+/-)					
Arrotondamento	- 0,91	-	-	-	-
Totale fine anno	130.732.392,65	131.844.913,88	128.093.388,38	127.312.452,87	122.453.294,95

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	4.928.507,14	4.921.345,91	4.832.239,62	4.965.000,00	5.033.000,00	5.020.000,00
Quota capitale	633.128,75	4.385.517,40	3.887.478,77	4.252.000,00	4.573.000,00	4.860.000,00
Totale	5.561.635,89	9.306.863,31	8.719.718,39	9.217.000,00	9.606.000,00	9.880.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 28.703.000,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	4.922.505,95	5.014.662,94	4.985.282,36	5.186.809,48	5.020.000,00
Entrate correnti (Titoli 1-2-3)	66.524.323,06	74.562.767,80	71.467.771,91	70.546.571,93	70.675.840,13
% di incidenza sulle entrate correnti	7,40%	6,73%	7,07%	7,34%	7,10%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali si renda necessario costituire specifico accantonamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalla società a controllo pubblico Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A., unica società controllata dall'Ente, contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, non essendo necessario.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 19 dicembre 2022, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

Non risultano specifici provvedimenti adottati dall'Ente ai sensi dell'art. 19 DLgs 175/2016.

La società controllata "Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi Spa" ha trasmesso all'Ente (come già per gli esercizi precedenti 2020 e 2021) il proprio piano assunzionale 2022, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2022, per la verifica del rispetto delle linee di indirizzo dell'Ente.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha assunto particolari provvedimenti di potenziamento del sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

I progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere trovano analitico dettaglio nella Nota Integrativa, alla quale si rinvia.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle

uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente monitorate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'Organo di revisione (cfr pf "Nota Introduttiva"):

- entrate del titolo I – andamento degli incassi;
- entrate del titolo III, con particolare riferimento ai proventi derivanti da violazioni del Codice della strada e correlato Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- spese per le utenze, in particolare energetiche e correlati provvedimenti a ristoro che potrebbero essere disposti;

Con riguardo ai proventi derivanti da violazioni CDS si rammenta che occorre provvedere a formale atto di destinazione e verifica.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti individuati.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa garantiscono il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL e consentono di evitare il ricorso a variazioni esclusivamente di cassa nel corso dell'esercizio.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

Si invita l'Ente a verificare, nel corso dell'esercizio, l'emergere di spazi finanziari per procedere all'accantonamento del Fondo aumento per rinnovi contrattuali auspicato dal principio contabile.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Claudia Calandra

Dott.ssa Aurora Mavella

ott. Walter Rotondaro